



INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

Periodico delle comunità parrocchiali - Anno 10 - N. 1 APRILE 2025

Buona Pasqua

C'è ancora il rispetto?

■ «Non c'è più rispetto, neanche tra di noi», cantava Zuccherò nel 1986. È questa un'affermazione che spesso si sente ripetere anche ai nostri giorni, come se ci fosse stato un tempo d'oro in cui veramente il rispetto regnava in tutte le sue espressioni: per il prossimo, per le cose, per le regole e l'autorità, per la natura e gli animali.

Nella Bibbia, l'immagine della vigna esprime tutta la cura e la sollecitudine che Dio ha da sempre per il suo popolo e per tutti noi. La parabola dei «vignaioli omicidi», riportata nel vangelo di Matteo e inserita anche in Marco e Luca, racconta che il padrone affida la propria vigna a dei contadini e se ne va lontano. Quando arriva il tempo di raccogliere i frutti, manda i suoi servi, i quali vengono bastonati o uccisi, oppure lapidati. Il padrone della vigna nella parabola, lo sappiamo, è Dio; i contadini ai quali affida la vigna sono i capi d'Israele dell'Antico Testamento; i servi mandati a vendemmiare sono i profeti, i quali vengono maltrattati o uccisi. Da ultimo, il padrone manda il proprio figlio, dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!» (Matteo 21,37). Ma anch'egli viene ucciso.

La mancanza di rispetto, come ci insegna questo brano evangelico, è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle persone e, tra queste – ce lo ricordano i fatti di cronaca –, le donne in modo particolare. Il rispetto invece è un valore fondamentale nelle relazioni umane e costituisce la base per una convivenza armoniosa e reciproca. Si tratta di riconoscere e accettare la libertà, i diritti, i pensieri, i sentimenti degli altri, trattandoli con dignità, sapendo ascoltare e comprendere le loro opinioni.

Sempre la Bibbia ci insegna che ogni persona è creata a immagine di Dio (Genesi 1,27). Questo conferisce a ogni individuo un valore e una dignità intrinseci, che meritano il massimo rispetto e la nostra piena considerazione.

La parola «rispetto» deriva infatti dal verbo latino «respicere», letteralmente «guardare nuovamente» o «guardare indietro», ma anche con i significati di «considerare», di «aver riguardo di qualcuno». È quindi una questione di amore, se è vero che il rispetto è un prendersi cura in maniera viva e consapevole dell'altro, sia esso una persona, una legge o la natura nella quale viviamo e dalla quale siamo circondati.

Il figlio che viene ucciso fuori dalla vigna, Gesù crocifisso sul Calvario, rappresenta la massima espressione del rispetto di Dio nei nostri confronti, perché Egli lascia a noi la libertà di accoglierlo o rifiutarlo, di lasciarci coinvolgere dai suoi progetti e di fare nostri i suoi sentimenti. Aspetta solo la nostra risposta, attende con pazienza i frutti che vogliamo donargli.

Si tratta quindi di imparare prima di tutto a rispettare noi stessi, avendo cura non soltanto del nostro fisico e della nostra salute, ma soprattutto della nostra anima in relazione con Dio; e poi, di avere rispetto delle persone indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla provenienza, dalle loro idee.

Il comandamento dell'amare il prossimo come noi stessi, che Gesù ci ha lasciato (Matteo 22,39), si traduce perciò nel rispetto concreto e si manifesta nell'attenzione ai bisogni degli altri, nell'ascolto delle loro parole e nel riconoscimento della loro dignità. Nella convinzione che il rispetto debba essere insegnato e richiesto a partire dalle nostre famiglie, auguro a tutti una Santa Pasqua.

don Beppe Zorzan, parroco e priore



INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

il prossimo numero
uscirà a giugno 2025



la redazione
augura

Buona
Pasqua

a tutti gli inserzionisti e ai lettori



Le proposte del Gruppo Missionario CSV per la Quaresima di Fraternità!

■ La Quaresima è il periodo dell'anno liturgico nel quale ogni cristiano è chiamato ad una riflessione sulla propria vita in rapporto al Vangelo per riorientarla alla luce del comandamento che Gesù stesso ci ha lasciato: quello di *"amarci gli uni gli altri come Egli ci ha amato"* (Gv. 15,12).

Questo comandamento, non proprio e non sempre facile da seguire nella realtà quotidiana che viviamo, induce, in ogni caso, le persone di buona volontà, a provarci e a liberarsi da tanti impulsi e sentimenti negativi che rendono difficoltose le relazioni in ogni ambito.

La Quaresima di Fraternità è una proposta che ci invita, illuminati dalla luce di Cristo, a guardarci intorno per *"costruire ponti"* di fraternità.

Il Gruppo Missionario di Cambiano, Santena e Villastellone si impegna ad essere presente nelle comunità delle nostre tre parrocchie con delle proposte concrete mirate a favorire l'incontro tra persone. Ad esempio, Progetto 7: un incontro mensile di preghiera e riflessione che nell'edizione di marzo scorso è stato realizzato insieme ai ragazzi del catechismo di prima media di Cambiano. Sono ragazzi ai quali bisogna prestare particolare attenzione nel loro cammino di conoscenza di Gesù. Essi si preparano alla Cresima e quindi ad una scelta personale di cui devono essere consapevoli. A loro il G.M. si presenta per testimoniare a che cosa può portare il comandamento dell'amore che Gesù ci invita a seguire.

Sono stati poi proiettati filmati e immagini di realtà bisognose di aiuto che le offerte delle nostre comunità hanno sostenuto in questi anni. L'incontro, vivace e ricco di vari interventi, scambi e testimonianze, si è concluso con la lettura corale della preghiera del missionario.

Ponti di fraternità si possono costruire anche guardando non troppo lontano, osservando i bisogni di chi si impegna in favore dei più diseredati all'interno dei territori che abitiamo.

In questo periodo di **Quaresima** il **Gruppo Missionario di Cambiano, Santena e Villastellone**, valutando le proposte della Diocesi ha pensato di sostenere il progetto intitolato: **Italia - Monzambico - Torino e Cabo del Gado - Arcidiocesi di Torino e Diocesi di Pemba Suor Julieta Joao Esperança e Suor Paola Pignatelli, Figlie di Maria Ausiliatrice, in collaborazione con 2PR ONLUS.**

Le attività che il progetto prevede possono essere riassunte in quattro pilastri:

- Apertamente cittadine: accogliere, accompagnare e promuov-



vere giovani donne e madri migranti con un percorso formativo di 150 ore di laboratorio annuali:

- *"Basket-ti-amo"* in collaborazione con Valdocco per permettere ai ragazzi l'attività sportiva e la possibilità di socializzare in un ambiente sano, come l'oratorio.

- *"Progetto Pemba"* restituiamo un futuro ai ragazzi sfollati: offrendo assistenza sanitaria, beni di prima necessità, alloggio, sostegno scolastico, psicosociale e assistenza spirituale.

- *"Prima, Durante e Dopo Scuola"*: sostenere l'impegno scolastico dei figli nell'acquisizione di un metodo di studio e affiancare le famiglie nelle relazioni con la scuola.

L'Associazione 2PR è un'ODV senza scopo di lucro, con cui le Figlie di Maria Ausiliatrice collaborano per questo progetto,

ha come finalità la promozione umana, intesa come salvaguardia e accoglienza soprattutto delle fasce deboli della popolazione; opera principalmente sul territorio torinese e si impegna prioritariamente nell'accoglienza e per l'integrazione, la formazione e l'educazione dei nuovi cittadini, soprattutto delle giovani donne e della loro famiglie, per umanizzare la migrazione e costruire relazioni di pace.

Realizza esperienze di solidarietà, sviluppa ed esprime il valore formativo del volontariato, operando in rete sul territorio, coinvolgendo nel proprio operato adulti e giovani (PCTO) che, annualmente, si avvicinano al mondo della mobilità umana diventando parte attiva di politiche di accoglienza reali e quotidiane fondate sull'effettivo incontro con l'altro, fratello e sorella in umanità.

Proprio il 7 aprile p.v. saranno presenti nelle nostre comunità **Suor Julieta Joao Esperança e Suor Paola Pignatelli** responsabili del progetto per raccontarlo nel dettaglio. Troverete le informazioni della serata sui nostri siti.

Il progetto dettagliato è esposto nelle bacheche in fondo alle chiese delle tre comunità, e si può trovare al link:

<https://www.diocesi.torino.it/donazioni/wp-content/uploads/sites/39/2025/01/ELENCO-PROGETTI-QDF-2025.pdf>; progetto n. 55.

Il prossimo appuntamento sarà progetto 7 a Santena, lunedì 7 aprile 2025, durante il quale con le responsabili del progetto andremo a conoscerne i dettagli.

Buon cammino di Quaresima verso la **Santa Pasqua!**

gruppo missionario

Da Presepe a Via Crucis

■ **Cambiano** - Quest'anno il presepio meccanico non verrà smontato, anzi raddoppia e si trasforma!

Sono un paio di anni che come Amici del Presepio volevamo fare qualcosa per Pasqua, ma non ci siamo mai riusciti per mancanza di tempo.

Il 2025 è l'anno del Giubileo, per cui ci siamo detti che fosse il momento giusto.

Abbiamo chiesto ed ottenuto da don Beppe di lasciare il palco del presepio montato perché dobbiamo fare dei cambiamenti alle luci ed altre novità per il prossimo anno, quindi ne abbiamo approfittato per fare una *"scena"* della Passione di Cristo, utilizzando il paesaggio del presepio come sfondo.

Ci sarebbe piaciuto fare di più ma purtroppo il tempo a disposizione è troppo poco, per cui abbiamo scelto (non a caso) la Crocifissione.

Il nostro vuole essere un messaggio: in questo brutto periodo si parla di guerre (addirittura di terza guerra mondiale), papa Francesco è in condizioni di salute difficili, quasi ogni giorno c'è un femminicidio o un delitto.

Il messaggio che vogliamo mandare è che di tutto questo Gesù non è contento, ma ci dà una speranza, la fede!

Passata la Pasqua, grazie al fatto che il palco non verrà smontato, avremo molto più tempo a disposizione per apportare miglioramenti all'allestimento, ai personaggi e alla struttura in generale... ma soprattutto il lavoro dei volontari sarà decisamente agevolato e meno impegnativo, non dovendo rimontare tutta la struttura che sostiene il palco (operazione che richiede come minimo un mese, un mese e mezzo di lavoro).

Luciano

Quando la chiesa dei Battuti raccoglieva un cambianese su quattro

■ **Cambiano** - Mezzo millennio fa, dietro il loro vessillo, sfilavano in processione a Cambiano i confratelli dello Spirito Santo. Erano uno dei tanti sodalizi di *"batù"* (bianchi, grigi e neri) nati dallo spirito della Controriforma. Quelli cambianesi indossano lunghe tuniche col cappuccio bianco, reggono ceri e recitano le orazioni; i più giovani e forti reggono a stento sulle spalle un enorme cataletto di legno, il feretro con il Cristo morto. Non sappiamo se si flagellano davvero, come farebbe pensare il loro nome. Da quando tutto questo? Forse fin dal 1400. Il canonico Felice Mosso nella prima metà del Novecento è andato alla ricerca di documenti e ne ha raccolto la trascrizione in un fascicolo, assieme alle sue ipotesi sulla storia dei *"flagellanti"* di Cambiano, di cui fu cappellano fino alla morte nel 1960.

Sono stati loro a volere la chiesa dello Spirito Santo, *"la Confraternita"*, come la chiamano i vecchi cambianesi. La costruzione della chiesa, in compenso, è tutta appuntata nero su bianco. Anzi, la data d'inizio della *"fabbrica"* (il cantiere) è incisa nella pietra: 3 dicembre 1620. Lo ricorda la lapide murata nella parete esterna a sud, verso la torre medievale di Porta Stellina. Rettore, quell'anno, è probabilmente il notaio Annibale Martini.

I registri dell'epoca sono freddamente contabili, ma fanno immaginare il tram-busto: Giovanni Martino conduce due carri di mattoni; Antonio Bergiero ne guida altrettanti di pietre da Trofarello e uno lo porta Antonino Gerolamo Borgarello. Intanto Bernardino Martino procura un carro di sabbia e altri si occupano della calce da Marentino. Fioccano debiti di centinaia di fiorini per coppi, mattoni, chiavi di ferro...

Di conseguenza fioccano le donazioni, a mano a mano che la chiesa prende forma. Un atto del 1628 definisce la chiesa *"redatta a termine da poter celebrare"*. Significa che il più è fatto: ci si può riunire lì per le loro funzioni. Però l'edificio non è affatto terminato. Anzi: quattro anni dopo si spende la bellezza di 1.383 fiorini per calce, chiavi e diecimila mattoni destinati alla volta. Nel 1632 il pittore Pasero di Racconigi pattuisce invece per 200 lire l'incarico di dipingere l'icona della Pentecoste e si impegna a consegnarla almeno otto-dieci giorni prima di quella solennità nel 1633. Nel 1636 l'altare, fino allora addossato al muro posteriore, viene costruito più avanti ricavando lo spazio per un coro.

È questo l'edificio che mons. Bergera vede il 26 giugno del 1646 durante la sua visita a Cambiano. Al resoconto di quell'evento risale la sua prima descrizione dettagliata. Il prelato nota un unico spazio con una volta imbiancata, quattro finestre semilunari sovrapposte ad altre quattro rettangolari. Lo spazio è diviso in due ambienti: il primo costituisce la chiesa vera e propria, con l'altare di mattoni sovrastato dall'icona della Pentecoste; alle sue spalle l'oratorio con i sedili (nel mezzo uno più alto per il rettore) dove i confratelli si riuniscono a recitare il *"divin officio"*. Chiesa e orato-

rio sono divisi da graticci di canne con alcuni ornamenti.

Nel 1711 i documenti riportano parecchie spese per la facciata nuova. Bisogna quindi far risalire a quel periodo gli elementi decorativi visibili ancora oggi; anche se non è possibile avere la certezza che fregi, putti alati, statue e affreschi appartengano tutti quanti a quell'operazione di abbellimento. Purtroppo il can. Mosso non ci ha tramandato documenti dettagliati su quei lavori; quindi resta ignoto anche il santo a destra del portale, riemerso lo scorso autunno durante il restauro della facciata. Al 1721 appartiene invece con certezza il meraviglioso portale in noce, appena restituito alla sua bellezza. Al 1849 risalgono invece le due statue ai lati dell'altare: il Sacro Cuore di Gesù e l'Immacolata nell'immagine della Madonna Miracolosa eseguiti dal *"sig. Castagna"* per 185 lire. Il restauro più recente, quello che ha restituito i colori della facciata, risale ormai al 2004.

Per secoli i flagellanti sono una forza importante e ci tengono a dimostrarlo. Infatti nel 1667, malgrado siano trascorsi pochi anni dall'edificazione, la chiesa viene già allungata verso ovest, raggiungendo le dimensioni odierne. Non sappiamo di preciso quale motivo spinge

all'ampliamento, però lo si può supporre: la crescita delle adesioni. Parlano i numeri: nel 1646 i battuti bianchi risultano un'ottantina e nel 1728 sono oltre 500 (e Cambiano ancora a metà Ottocento aveva poco più di 2.000 abitanti).

E oggi, dov'è finita questa congregazione plurisecolare? Esiste ancora, in teoria. Fa capo all'ufficio dell'Avvocatura in Curia, a Torino, e ha un *"sacerdote commissario"*: il parroco. Sopravvive insomma, ma soltanto come idea giuridica. Perché nessuno indossa più la tunica bianca: intorno al 1965 l'ultimo gruppetto di

confratelli smise l'antica veste e la sostituì con un dischetto di stoffa da appuntare alla giacca, ricamato con la colomba. Sfilarono ancora per una decina d'anni gli anziani confratelli dello Spirito Santo che portavano i cognomi dei loro avi. Gli ultimi battuti bianchi.

Mirto Bersani



PANIFICIO RUFFINELLA snc

di Ruffinella Giovanni
e Ruffinella Aldo

Specialità grissini Rubatà



Corso Onorio Lisa, 2 - 10020 Cambiano (TO)

Tel. 011 944 02 35

e-mail: panificioruffinellasnc@legalmail.it

Il gruppo scout Santena 1... Tra promesse e compleanni importanti!

■ **Santena** - Per noi scout a febbraio c'è un compleanno molto importante: quello del nostro fondatore BP e di sua moglie Olave! Proprio in questa data, il 22 febbraio, si svolge ogni anno la "Giornata del Pensiero" per non dimenticarci di essere parte della grande famiglia scout... che abbraccia tutto il mondo!

La Giornata mondiale del Pensiero (Thinking Day) è la giornata in cui le Guide e gli Scout di tutto il mondo festeggiano l'amicizia internazionale e si impegnano a raccogliere fondi per realizzare progetti e programmi che coinvolgono 10 milioni di ragazze e giovani donne in tutto il mondo.

Il tema proposto da AGESCI per festeggiare la Giornata Mondiale del Pensiero 2025 è "La nostra storia". Infatti abbiamo potuto scoprire tutti insieme come sono nati lo scoutismo e il guidismo, la storia nel nostro gruppo e, ripensando alla Route Nazionale delle Comunità Capi 2024, abbiamo riflettuto su che cosa sia per noi la Felicità.



Abbiamo concluso la giornata condividendo con i genitori il significato della Felicità, del portare il "sole" ad altri e infine abbiamo guardato insieme alcuni scatti della Route Nazionale Capi vissuta quest'estate a Verona.

Inoltre tra gennaio e febbraio abbiamo ufficialmente accolto i nuovi entrati nel nostro Gruppo.

Il momento della Promessa rappresenta per loro la ferma volontà, espressa davanti a

tutta la comunità, di vivere appieno i valori proposti dallo scautismo, facendoli propri.

La Promessa del Branco è il momento in cui i lupetti si impegnano a "vivere con gioia e lealtà insieme al Branco", cioè in cui decidono di partecipare al grande gioco dello scautismo facendo del proprio meglio. Speriamo siano parole che possano tenere nel loro cuore a lungo!

Il Reparto ha avuto modo di accogliere i nuovi durante l'uscita a Pinerolo nel primo weekend di febbraio.

Con il rinnovo della Promessa in Reparto si consolida l'adesione a un progetto volto a fare di ogni scout un cittadino capace di rispondere all'invito di Baden-Powell, avendo cura di lasciare il mondo un po' migliore di come lo si è trovato.

Ora son pronti all'opera per affrontare le imprese di squadriglia al fine di raggiungere un sogno comune e imparare a progettare.

Forza ragazzi, "Estote Parati" (Siate pronti)!!

La Comunità Capi

Il matrimonio: scelta consapevole e progetto di vita

■ Quest'anno, per gli incontri di preparazione al matrimonio religioso, si è sperimentata un'articolazione diversa dal ciclo di 7 incontri serali a cadenza settimanale proposto negli anni scorsi.

Dopo un primo incontro serale sabato 25 gennaio, le coppie provenienti dalle **tre Parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone** si sono ritrovate per l'intera giornata di domenica 2 e domenica 16 febbraio nei locali dell'Oratorio di Santena, con pranzo al sacco e l'invito a concludere la giornata partecipando alla Santa Messa parrocchiale delle ore 18.00.

In continuità con il passato è invece stato il filo conduttore degli incontri, all'interno di ciascuno dei due gruppi in cui erano suddivisi i partecipanti: per le diverse tematiche affrontate si è sempre partiti da domande che consentissero alle singole persone di condividere il proprio vissuto, insieme a motivazioni e aspettative legate alla scelta di sposarsi in chiesa.

Ogni volta, dopo tale condivisione iniziale, si sono letti brani biblici che aiutassero a cogliere la proposta di Dio su quel tema e alla lettura è seguito il confronto all'interno del gruppo. Ciascun gruppo è

stato animato da una delle due coppie che hanno organizzato con don Beppe gli incontri e si sono utilizzati anche dei brevi video.

La maggior parte dei partecipanti è giunta a chiedere di sposarsi in chiesa dopo diversi anni di convivenza e talvolta già con figli e anche dalla partecipazione attiva al confronto nei gruppi si coglieva una scelta personale non derivante solo da tradizioni delle famiglie di provenienza.

Purtroppo gli incontri annuali di preparazione al matrimonio sono anche l'occasione per un nuovo primo annuncio della fede cristiana, poiché per la maggioranza dei partecipanti la cresima risulta essere stata non il sacramento di inizio di un cammino personale e sempre più approfondito nella comunità cristiana, bensì il sacramento del congedo dalla vita ecclesiale, che porta poi tanti a definirsi "credenti ma non praticanti". Gli incontri di preparazione al matrimonio sono quindi anche l'occasione per interrogarsi e confrontarsi sulla propria fede, sul significato di essere Chiesa e sulla presenza di Dio nella propria quotidianità.

Durante le pause degli incontri, a conferma del clima di dialogo creatosi, vi è pure stato un significativo scambio informale di contatti telefonici tra numerosi partecipanti.

Anche questa volta non è mancata la proposta di rivedersi dopo il matrimonio, per continuare un cammino comune di confronto, aiuto reciproco e approfondimento delle tematiche familiari e genitoriali, anche alla luce della Parola di Dio: tra le difficoltà da affrontare per tale cammino vi sono senz'altro gli orari di lavoro molto prolungati e diversificati, oltre alla tenera età dei figli. Don Beppe si è comunque attivato per avviare in un clima conviviale, con l'aiuto di alcune giovani coppie, un'esperienza di confronto e cammino comune con le coppie che hanno partecipato agli incontri di preparazione nello scorso anno e si sono nel frattempo sposate.

Lidia Pollone, Roberto Murabito, Gabriella Simonis, Paolo Messina



Maison Fleurie

Piazza Martire della Libertà, 11 Santena (TO)

Tel. 391 48 35 703

Fiori recisi e piante - The e tisane - Oggettistica

Allestimenti floreali per matrimoni - Servizi floreali funebri

Vi Augura Buona Pasqua



Case di Riposo Cambiano Santena Villastellone

“Vincenzo Mosso”

“Santa Croce”

■ **Cambiano** - Alla Casa di Riposo Vincenzo Mosso, situata nella zona centrale di Cambiano, c'è gran fermento e tanta voglia di migliorare ulteriormente la struttura.

Ma partiamo dalla sua storia: la Casa di Riposo di Cambiano è frutto del lascito del suo fondatore, il commerciante Vincenzo Mosso che, alla sua morte nel 1890, lasciava la sua abitazione di Cambiano come ospizio per *“i vecchi poveri inabili al lavoro privi di ogni mezzo di sussistenza”*.

Mantenendo lo spirito e il fine con cui è stata fondata, oggi la Casa di Riposo è una Fondazione di diritto privato, con a disposizione 70 posti letto, per ospiti autosufficienti e non.

Il Consiglio di Amministrazione nominato a gennaio è composto da 5 membri con presidente ing. Roberto Mazzone e vicepresidente Mario Alberto Traverso; dal 2023 la gestione economica e amministrativa è affidata al direttore dottor Mauro Abrate.

Il rispetto dell'ambiente è sempre stato un punto fermo: nel 2018 si è provveduto all'efficientamento della centrale termica e all'adozione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria.

Con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative a favore della *“Terza Età”* è stata costituita nel 2019 l'Associazione *“Amici della Casa di Riposo Vincenzo Mosso”*.

Ma veniamo a parlare di cosa bolle in pentola: proprio ad opera dell'Associazione Amici della Casa di Riposo negli ultimi mesi sono state avviate importanti iniziative e altre sono in prossima progettazione:

- è stato accordato e rimesso *“in attività”* il pianoforte donato nel 1940 da Gamalero Teresa, moglie di Pavese Gabriele, più volte sindaco a Cambiano e anche nel 1891 primo presidente del Consiglio di Amministrazione provvisorio
- è stato arricchito il salone al piano terreno con una stazione di proiezione audiovisivi
- il prossimo 6 aprile alle ore 16 avrà luogo nel salone la **“Festa di primavera”**, con la partecipazione della Corale Antonio Vivaldi di Cambiano che sarà accompagnata proprio dal rinato pianoforte, sarà inaugurata la stazione audiovisivi e avremo occasione per porre i ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione uscente.

Roberto Mazzone

È utile per la tua pubblicità **“Incontro”**

■ **Santena** - La storia della *“Congregazione della Carità di Santena”*, da cui anni dopo prese vita l'attuale *“Casa di Riposo”*, si intrecciò nel tempo con le vicende della famiglia dei Benso Marchesi di Cavour, proprietaria a Santena del castello omonimo.

Il fondatore della *“Congregazione”*, il teologo don Gaspare Mosso, fu infatti nominato prevosto di Isolabella dal marchese Giuseppe Filippo nel 1793. Negli anni, poi, altri membri della famiglia Benso contribuirono, in qualità di amministratori, al sostegno anche economico della *“Congregazione”*.

Più tardi, nel 1882, l'avvocato

Giuseppe Forchino legava alla *“Congregazione”* la dimora di famiglia sita in Santena ed una somma cospicua utilizzata per ampliare il fabbricato che fu utilizzato per sua volontà per ospitare e soccorrere poveri e sofferenti in via Marta Tana: l'*“Opera Pia Forchino”*, affidata, per la gestione ordinaria, alle suore della *“Piccola Casa della Divina Provvidenza”* (Cottolengo), che qui operarono fino al 1982.

Nella casa, anni dopo, venne anche allestito un piccolo ospedale con sala operatoria ed un reparto maternità. Alla fine del 1979, infine, a seguito della vendita della struttura di via Marta Tana gli ospiti venivano trasferiti

■ **Villastellone** - La RSA Fondazione Santa Croce è una piccola realtà che accoglie 42 ospiti all'interno di un edificio storico, con un fascino di altri tempi. Situata nel cuore del paese è con esso strettamente connessa, grazie alle sue antiche radici e ad una lunga storia di cura e assistenza della persona.

A partire da settembre 2019 la struttura è passata dalla gestione pubblica a quella privata, ad opera della fondazione che ne porta il nome e che, ad inizio 2024, ha assorbito direttamente la gestione di tutte le attività assistenziali ed il personale in forza nella struttura. Un gesto importante, sintomo del forte attaccamento della fondazione alla realtà di cura di cui si occupa.

“Se dovessi scegliere una sola parola per descrivere “il Santa Croce” – come lo chiamano tutti in paese – non avrei esitazioni nel dire: Famiglia.” Queste le parole della dott.ssa Rossana Lecca, da due anni alla direzione generale della struttura.

La struttura si rivolge a tutte le famiglie che si trovano in difficoltà nell'assistere un loro caro. Spesso la quotidianità in un ambiente casalingo con un parente anziano o affetto da problematiche di salute può diventare molto impegnativa e, superato un certo limite, la cura e l'amore non sono più sufficienti ma serve un supporto concreto di tipo assistenziale e sanitario.

La scelta di avvicinarsi ad una RSA non è mai facile, ma nella maggior parte dei casi risulta essere la migliore alternativa per assicurarsi che il proprio caro riceva le adeguate attenzioni e cure sanitarie, con un monitoraggio 24 ore su 24. Ne beneficia la persona e la famiglia che può tornare a godersi del buon tempo di qualità con il proprio caro.

“La nostra filosofia – torna a commentare la Direttrice – è quella di far sentire a casa ognuno dei nostri ospiti. Il clima informale, la massima attenzione alle esigenze individuali di ciascuno e un personale appassionato rendono la quotidianità leggera e piacevole. Aggiungete un servizio di fisioterapia, il supporto psicologico, svariate attività di animazione, una cucina casalinga... ed il gioco è fatto! Gli ampi orari di visita permettono inoltre ai familiari di trascorrere molto tempo con i loro cari usufruendo degli spazi comuni interni, esterni e di un ampio cortile.”

La struttura è convenzionata con l'ASL e offre ospitalità in camera doppia o singola.

Per maggiori informazioni in merito ai nostri servizi potete scrivere all'indirizzo: amministrazione@residenzasantacroce.it; Via Cossolo, 5 Villastellone Tel. 011/9610042 o prendere un appuntamento per venire a conoscerci.

S. B.

“Giuseppe Forchino”

nella nuova struttura, un'IPAB gestita da un Consiglio di amministrazione di nomina pubblica, con personale proprio e supportata da volontari che ha preso ufficialmente il nome del suo fondatore, la Casa di Riposo Adv. Giuseppe Forchino.

L'attuale edificio, costruito tra il 1973 e il 1979 su progetto dell'arch. Angelo Bergaggio, offre un ambiente moderno e funzionale.

Oggi, la nostra struttura può accogliere fino a 95 ospiti, di cui 60 in regime di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e 35 autosufficienti (R.A.A.).

Forniamo un'assistenza completa che abbraccia sia l'aspetto

alberghiero che quello assistenziale e sanitario, creando un ambiente dove ogni ospite può sentirsi veramente a casa, circondato da cure professionali e attenzioni personalizzate.

Un ampio parco perfettamente mantenuto permette agli ospiti e alle famiglie dei momenti di relax nel verde.

Direttore
dott. Francesco Cavallo



Il percorso della Scuola dei Genitori

■ **Santena** - Con l'ultimo incontro organizzato venerdì 28 marzo 2025 si conclude la quarta edizione della Scuola dei Genitori. Il percorso formativo, organizzato dalla Scuola Materna San Giuseppe e la Parrocchia di Santena, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, è patrocinato dalla Città di Santena.

Gli incontri, pensati dal coordinamento della Scuola San Giuseppe e da un gruppo di famiglie della stessa, sono stati organizzati per stimolare il confronto tra famiglie con figli/e di età tra i 0 e 6 anni, intorno a temi educativi salienti come la gestione delle emozioni e dei conflitti. Gli incontri si sono tenuti un venerdì sera al mese presso i locali della Scuola Materna nei mesi di novembre 2024, gennaio, febbraio e marzo 2025.

La quarta edizione della Scuola dei Genitori è partita a novembre 2024 con un incontro gestito dalla sezione di Santena della Croce Rossa Italiana: le famiglie partecipanti si sono messe alla prova con le manovre di disostruzione pediatrica e di primo soccorso.

A gennaio 2025, le dottoresse dello Studio Medico IRIS di Chieri hanno presentato alle famiglie partecipanti i libri più adeguati all'età dei bambini, esponendo i vantaggi della lettura sullo sviluppo relazionale, cognitivo ed emotivo dei bambini.

Venerdì 21 febbraio i genitori si sono confrontati su "Come crescere



bambini felici?". In questo confronto sono stati aiutati dallo psicoterapeuta e parroco di Poirino Domenico Cravero. Il suo contributo teorico è stato fondamentale per capire che una gestione consapevole delle emozioni dei bambini, anche quelle che fanno più paura o sono più difficili da gestire, sia importante per una crescita equilibrata. Come adulti è necessario lavorare su di sé per diventare "allenatori" esemplari nella gestione dell'emotività dei figli.

Lo scorso 28 marzo c'è stato l'incontro conclusivo, gestito dalla dott.ssa Paola Libanoro, pedagoga e psicologa, che ha toccato il tema dei conflitti tra pari. Il suo supporto aiuterà le famiglie a capire che "litigare è un diritto dei bambini" (cit. Novara D.) e che il ruolo degli adulti è dare l'esempio per attivare una conflittualità costruttiva e non distruttiva.

Il bilancio del percorso è positivo rispetto alle tematiche proposte, meno rispetto alla partecipazione delle famiglie. Si ritiene tuttavia che sia fondamentale nel nostro tempo, proseguire nell'intento di creare un senso di comunità intorno alle tematiche educative, citando lo scrittore Stevenson L. "Non giudicare ciascun giorno in base al raccolto che hai ottenuto, ma dai semi che hai piantato".

Barbara Rosolen

Che cos'è il Giubileo

■ Nella tradizione cattolica il **Giubileo** è un grande evento religioso. È l'anno della remissione dei peccati e delle pene per i peccati, è l'anno della riconciliazione tra i contendenti, della conversione e della penitenza sacramentale e, di conseguenza, della solidarietà, della speranza, della giustizia, dell'impegno al servizio di Dio nella gioia e nella pace con i fratelli. L'anno giubilare è soprattutto l'anno di Cristo, portatore di vita e di grazia all'umanità.

Le sue origini si ricollegano all'Antico Testamento. La legge di Mosé aveva fissato per il popolo ebraico un anno particolare: "Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel Paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina, né mietitura di quanto i campi produrranno da sé. Né farete la vendemmia delle vigne non potate. Poiché è il giubileo, esso vi sarà sacro; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo." (Libro del Levitico). La tromba con cui si annunciava questo anno particolare era



un corno d'ariete, che in ebraico si dice "Yobel", da cui deriva la parola "Giubileo". La celebrazione di quest'anno comportava, tra l'altro, la restituzione delle terre agli antichi proprietari, la remissione dei debiti, la liberazione degli schiavi e il riposo della terra. Nel Nuovo Testamento Gesù si presenta come Colui che porta a compimento l'antico **Giubileo**, essendo venuto a "predicare l'anno di grazia del Signore" (Isaia).

Il **Giubileo** del 2025 assume un'importanza speciale perché, facendosi quasi ovunque il computo del decorso degli anni a partire dalla venuta di Cristo nel mondo, vengono celebrati i duemila anni dalla nascita di Cristo. Non solo, ma si tratta del primo Anno Santo a cavallo tra la fine di un millennio e la fine di un altro: il primo

Giubileo, infatti, fu indetto da papa Bonifacio VIII nel 1300. Il **Giubileo** dell'anno 2000 vuole essere, così, una grande preghiera di lode e di ringraziamento per il dono dell'Incarnazione del Figlio di Dio e della Redenzione da lui operata.

Il **Giubileo**, comunemente, viene detto "Anno santo", non solo perché si inizia, si svolge e si conclude con solenni riti sacri, ma anche perché è destinato a promuovere la santità di vita.

Il **Giubileo** può essere: ordinario, se legato a scadenze prestabilite; straordinario, se viene indetto per qualche avvenimento di particolare importanza. Gli Anni Santi ordinari, celebrati fino ad oggi, sono 25; quello del 2000 fu il ventiseiesimo. La consuetudine di indire **Giubilei** straordinari risale al XVI secolo: la loro durata è varia, da pochi giorni ad un anno. Gli ultimi Anni Santi straordinari di questo secolo sono quelli del 1933, indetto da Pio XI per il XIX centenario della Redenzione, del 1983, indetto da Giovanni Paolo II per i 150 anni della Redenzione. Nel 1987 Giovanni Paolo II ha indetto anche un Anno Mariano.

L'ultimo è stato indetto a dicembre 2024 da papa Francesco.

la redazione

"il forno"

di Pollone Walter

Specialità:

Focaccia dolce e Pasticceria secca



IL FORNO di Pollone Walter



ilfornodipollonewalter



Cel. 375 50 32 825

Via Tetti Giro, 17 - 10026 Santena (To)

Convegno diocesano sulla Carità

■ *“Siamo comunità perché siamo radunati da Cristo. La comunità o è caritativa o non è comunità. La Carità non è un settore, ma è un pilastro della comunità.”*

Con queste parole il nostro Cardinale ha concluso il convegno unitario e diffuso sulla Carità e la Fede: *“Nel movimento della Carità di Cristo”*, che sabato 22 marzo ha visto partecipare 670 fedeli in presenza al Santo Volto e 130 collegamenti on line diffusi nelle unità pastorali della diocesi di Torino e Susa.

Questo convegno è una tappa del cammino delle nostre comunità sul tema articolato e complesso della Carità che parte dalla lettera del Vescovo, sulla quale le UP, in sinergia tra tutti gli ambiti pastorali, si sono confrontate sui temi della Carità.

Il frutto del discernimento che ha coinvolto le parrocchie, le comunità religiose e le associazioni che operano in ambiti pastorali a evidenziato quattro dimensioni sulle quali si è svolto un confronto tra i partecipanti al convegno suddivisi in 47 piccoli gruppi, con



lo scopo di individuare i punti di forza e le maggiori criticità che si vivono nelle comunità parrocchiali.

La dimensione della **Preghiera** e della **Parola** come nutrimento per crescere e camminare nella Carità; della Carità come **stile del Cristiano**, una Carità quotidiana, di relazione e di ascolto, di qualità e non di quantità, operata da tutti; la dimensione della **Comunità** come luogo dove testimoniare la carità e superare le difficoltà ma che vive le criticità della fatica a rinnovarsi, dello scoraggiamento; infine la dimensione delle **nuove fra-**

gilità del nostro tempo: la solitudine degli anziani, dei giovani, delle separazioni familiari, di chi affronta le disabilità, i disagi psichici, i lutti, l'individualismo.

Luciano Manicardi, ex priore di Bose intervenuto al convegno, ha sottolineato come alla base della Carità vi sia la compassione, il sentire l'unicità dell'altro, la partecipazione e la cultura della cura. Dalla Carità nasce l'azione pastorale, per la quale servono immaginazione, creatività coraggio e pazienza.

La Chiesa è plasmata dalla Carità prima di essere lei stessa caritatevole, non ci può essere la comunione con Dio senza avere la comunione con i fratelli. La Carità è compito di ogni battezzato, non può essere delegata ad un gruppo, ma dovere costitutivo di ogni cristiano, chiamato a coniugare Fede e Carità.

Hanno partecipato 12 persone della nostra Unità Pastorale n. 57 di cui le nostre parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone ne fanno parte.

Annamaria Gallo

Pane Nostro 2025

Un progetto che coinvolge i studenti delle Scuole dell'Infanzia e della Materna

■ Le **Caritas Parrocchiale** cittadine, di **Santena** e di **Villastellone**, hanno aderito al progetto **Pane Nostro**. **Pane Nostro** è iniziativa di **Caritas Diocesana** e dell'**Ufficio Scuola Diocesano** con il patrocinio del **Comune di Torino** e in collaborazione con il **Banco Alimentare del Piemonte Onlus** e l'**Ufficio Scolastico Territoriale di Torino**.

Questo progetto, che si terrà dal **7 all'11 aprile 2025**, mira a sensibilizzare ed educare le nuove generazioni al valore della condivisione e della solidarietà.



È in distribuzione un pieghevole alle famiglie, degli alunni, delle scuole dell'infanzia e della primaria, questo è un progetto nato per sensibilizzare ed educare le nuove generazioni al gesto semplice, buono e giusto della condivisione.

Le famiglie potranno partecipare donando alimenti a lunga conservazione quali ad esempio: tonno, conserve e legumi in scatola, olio, riso, latte UHT, biscotti, cioccolato, miele, budini in polvere, pasta, tutti con scadenza superiore a 30 giorni e tutti in confezione di plastica, **no vetro**.

Nei due Comuni è già attiva un'iniziativa che promuove il diritto al cibo attraverso servizi di solidarietà e lotta allo spreco alimentare, ma riteniamo importante coinvolgere anche le giovani generazioni.

«Nella nostra Diocesi di Torino e anche nelle nostre città, sono già attive

diverse iniziative che promuovono il diritto al cibo attraverso servizi di solidarietà e lotta allo spreco alimentare. Riteniamo però importante che anche le generazioni più giovani ne siano coinvolte, perché possano riconoscere il valore della condivisione e sperimentare fraternità e cittadinanza responsabile, soprattutto impegnandosi in prima persona».

Pane Nostro è condivisione del cibo. È condivisione di energia e di valori. È condivisione di futuro e di vita!

Per maggiori informazioni, è possibile contattare le Caritas Parrocchiale di Villastellone e di Santena.

le Caritas Parrocchiale

Le Prime Comunioni

Santena in Chiesa

Sabato **3 maggio** ore 17,00
Domenica **4 maggio** ore 10,30
Domenica **11 maggio** ore 10,30

Cambiano in Chiesa

Sabato **10 maggio** ore 17,00
Domenica **11 maggio** ore 11,15

Villastellone in Chiesa

Sabato **17 maggio** ore 16,00



PARVA DOMUS SED SYFICIENS 1778 (scritta sulla targa esterna di Casa Immacolata) “Una casa piccola ma sufficiente”

■ **Santena - Tetti Giro** - Come annunciato nella giornata dell' 8 dicembre 2024, giorno della festa dell'Immacolata Concezione, il 19 gennaio 2025 hanno preso il via presso l'oratorio Casa Immacolata i lavori di ristrutturazione degli ultimi locali al piano terra rimasti ancora da ristrutturare dopo l'ultimo intervento fatto alcuni anni fa.

Verranno sistemati tutti gli ambienti al piano terra, rifacimento dei pavimenti, cambio dei serramenti interni ed esterni, il risanamento e consolidamento di alcune pareti interne, il rifacimento dei due bagni di cui uno sarà reso agibile per i portatori di handicap, la chiusura con delle paratie di legno di tutte le finestre del piano superiore e la chiusura delle due arcate della facciata sul cortile con una struttura mobile, questi due ultimi interventi per pulire, sanificare e mettere fine all'invasione di colombi nel sottotetto. infine una tinteggiatura alle due facciate sia sul lato cortile sia sul lato strada. inoltre si proseguirà a sistemare e risanare il retro delle tettoie in fondo al cortile con un battuto in cemento e l'intonaco dei muri perimetrali delle stesse. Questo tipo di intervento è reso possibile grazie alle entrate della festa che si svolge nel mese di settembre, alle offerte per l'uso dei locali e ad una donazione fatta recentemente da una persona residente nella nostra borgata.

Il nostro oratorio è sempre stato un punto di riferimento per la nostra borgata e per la nostra comunità di Santena, un luogo aperto a tutti dove famiglie e ragazzi possono sentirsi sicuri in un ambiente protetto e sicuro; la struttura dell'oratorio Casa Immacolata da anni è sempre stata aperta ad attività educative sociali e spirituali, necessitava di portare a termine i lavori al piano terra per garantire ancor di più ambienti sicuri e funzionali.

Un ambiente rinnovato significa nuove opportunità per le famiglie, ragazzi e associazioni per creare nuove occasioni per crescere insieme



come comunità e dare testimonianza di come l'impegno e la partecipazione di tutti possiamo costruire un ambiente migliore per le generazioni future. Invitiamo tutta la comunità di continuare a partecipare attivamente alla realizzazione di questo progetto, contribuendo secondo le proprie possibilità. Ogni piccolo gesto farà la differenza nel rendere questa ristrutturazione e quelle successive un vero bene comune. un ringraziamento a tutti i volontari che sempre sono pronti a dare la propria disponibilità per le varie attività proposte.

il comitato borgata Tetti Giro

Un lutto colpisce la comunità di Santena, addio al Priore don Sandro

■ **Santena** - La Chiesa torinese affida alla misericordia del Padre don Alessandro Lanfranco, deceduto nel tardo pomeriggio di martedì 4 febbraio 2025 all'età di 86 anni all'ospedale Molinette di Torino. Don Alessandro era nato a Gorizia il 10 maggio 1938 ed era stato ordinato sacerdote il 12 aprile 1969.

Dopo l'ordinazione, fu vicario parrocchiale alla Visitazione di Maria Vergine e S. Barnaba a Torino (1970 -1974), a S. Giuseppe Artigiano in Settimo Torinese (1974-1978) e a S. Mauro Abate in Mathi (1978-1979). Fu poi parroco per cinque anni a San Michele nella frazione Tuninetti in Carmagnola (1979-1984) e per quattro anni ai Santi Pietro e Paolo Apostoli in Santena (1984-1988). Nei successivi ventisei anni, fino al 2014, prestò servizio a S. Bernardo Abate in Carmagnola, prima come parroco e moderatore (fino al 2002) e poi come parroco. Tra gli altri incarichi, per tre anni fu assistente religioso all'Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola (2018-2021).

Il ricordo di don Sandro è quello di un volto sorridente, sempre disponibile ad ascoltare e coinvolto nelle grandi e piccole cose. L'eredità di don Lisa era “pesante” come diceva, a volte diceva di non sentirsi all'altezza

della complessità dell'eredità, ma era sempre presente in ogni necessità.

Ha sempre avuto un'attenzione particolare verso le persone più piccole, i giovani, i malati e gli anziani.

Come non ricordare la raccolta per Capo Verde per la costruzione di un laboratorio di pasta alimentare o per Kibao per i bambini denutriti. Aveva proposto la rivalutazione dei piloni cittadini, in occasione dell'anno Mariano, per creare dei momenti di preghiera,

Quando alcune persone erano in difficoltà si preoccupava e cercava di coinvolgere tutta la città. Erano gli anni in cui tanti santenesi avevano ricevuto degli sfratti e don Sandro aveva fatto appello a tutti, “...credenti e non credenti nella convinzione che con buona volontà e fiducia reciproca si possa trovare una convivenza pacifica e giusta”.

Ha collaborato con l'amministrazione comunale, quando per inagibilità di alcune classi delle scuole elementari ha dato disponibilità delle aule dell'oratorio.

Un appello particolare per la nostra Chiesa quando necessitavano opere di restauro come la sistemazione completa del tetto e la sostituzione delle grondaie zincate con quelle di rame, la sostituzione dell'orologio del campanile, l'elettrificazione delle

campane e i nuovi impianti di amplificazione della chiesa e della Grotta.

La parrocchia dovrebbe essere come una famiglia dove tutti cercano di aiutarsi nel cammino verso il Signore e dove il parroco si sforzerà, come può, di dare una mano a tutti senza ritenersi superiore a nessuno. Ecco con quali parole descriveva che cosa dovrebbe essere una Parrocchia: “La Parrocchia è la casa di tutti e per tutti...la parrocchia è un luogo di informazione...la Parrocchia è un luogo di incontro e collaborazione...la Parrocchia è un luogo di solidarietà e condivisione...la Parrocchia è un luogo di misericordia...la Parrocchia è un luogo di riconciliazione...la Parrocchia è un luogo di ricerca della verità...la Parrocchia è un luogo di Speranza...la Parrocchia è un luogo di Preghiera”.

E concludendo questo nostro ricordo di don Sandro riprendiamo ancora quanto ci ricordava: “Andiamo quindi avanti con fiducia cercando di mettere i nostri piedi sulle orme del nostro Pastore Cristo Signore. Dietro di Lui potremo anche stancarci e cadere, ma non sbaglieremo mai strada”.

Grazie don Sandro per essere stato Priore e pastore in mezzo a noi, guarda con il tuo sorriso la nostra comunità santenese.

Ernesto Mosso

Carlo Acutis: un giovane dei nostri giorni, un santo dei nostri giorni

■ Carlo Acutis è nato nel 1991 a Londra, da una famiglia torinese molto benestante, ma da piccolo si trasferisce a Milano dove va a scuola e frequenta la parrocchia. Già da giovanissimo la fede era importantissima per lui, andava sempre a messa, pregava molto, si confessava frequentemente, faceva il catechista. Era un ragazzo appassionato della vita, suonava il sassofono, giocava a pallone, era appassionato di informatica e usava internet anche a servizio dell'evangelizzazione, ad esempio ha creato una mostra online sui miracoli eucaristici. A soli 15 anni, nel 2006, gli viene diagnosticata una grave forma di leucemia e dopo pochi giorni muore. Carlo viene sepolto ad Assisi, nel 2020 viene proclamato beato e il 27 aprile a Roma, durante la messa conclusiva del pellegrinaggio del Giubileo degli Adolescenti, al quale parteciperà un numeroso gruppo di ragazzi delle nostre parrocchie, con i loro animatori e don Beppe, verrà canonizzato, diventerà Santo.

Carlo è un ragazzo dei nostri tempi, se fosse ancora vivo avrebbe solo 34 anni, ha vissuto il contesto che viviamo noi, ha svolto tutte quelle attività che svolgono i nostri ragazzi, ma era profondamente



innamorato di Dio, e questo amore non lo privava di una vita normale, ma al contrario gli permetteva di vivere in modo straordinario l'ordinario. Morendo giovanissimo, non ha potuto fare grandi cose, come magari hanno fatto altri santi del passato, ma proprio per questo può essere un testimone per i giovani.

Carlo amava ripetere che *"Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie"*, quindi più che cercare di imitare il suo modo di vivere la fede, se vogliamo cogliere il senso di questa figura, ma anche il senso di proclamare tanti santi diversi, più che cercare di imitarlo, ognuno di noi è chiamato ad essere veramente sé stesso e trovare il proprio modo di vivere da cristiano, nella vita concreta in cui si trova.

In mezzo a tanti esempi negativi che circolano sui social, nei media, questa canonizzazione può avere un significato molto profondo per tanti giovani e meno giovani: ancora oggi i giovani possono trovare nella fede degli stimoli per vivere una vita gioiosa, è bello vivere, è bello seguire Gesù!

don Marco

Pier Giorgio Frassati: un giovane torinese diventa santo

■ Pier Giorgio Frassati è un giovane torinese dei primi anni del Novecento, nel 1990 è stato proclamato Beato da papa Giovanni Paolo II, e il 3 agosto 2025 a Roma, durante la messa che chiuderà il Giubileo dei giovani, al quale parteciperanno anche i ragazzi delle nostre parrocchie, diventerà santo.

Pier Giorgio è nato a Torino nel 1901, in un contesto ovviamente molto diverso dall'attuale, era di una famiglia molto ricca, basti pensare che il padre Alfredo fu il fondatore del giornale *"La Stampa"*. Dopo la maturità classica si iscrisse a Ingegneria meccanica presso il Politecnico di Torino, faceva parte dell'Azione Cattolica, della Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana), aderì anche alla Società di San Vincenzo de' Paoli, che ancora oggi si occupa dei poveri. Pier Giorgio aveva infatti un'attenzione particolare ai poveri: pur essendo di famiglia ricca non aveva grandissime disponibilità economiche personali, ma quello che aveva lo spendeva per aiutare i poveri, spesso non prendeva neanche il tram perché i soldi che gli servivano per il biglietto li usava per qualche bisognoso, era solito andare nelle soffitte torinesi dove abitavano le persone più disagiate per aiutarle.

Era un ragazzo di grande fede e preghiera ed aveva molti interessi, molti amici, amava lo sport, le escursioni in montagna, per soli due esami non finì il Politecnico perché morì giovanissimo nel 1925,



all'età di 24 anni. La morte sopraggiunse in pochi giorni, causata da una meningite, probabilmente contratta mentre assisteva i più poveri. Ai suoi funerali si presentarono tantissime persone, parenti, amici, persone dell'alta società torinese vista la famiglia di provenienza, ma anche tantissimi poveri che aveva aiutato. E proprio al funerale tanti capirono chi fosse davvero Pier Giorgio.

Anche se sono passati cento anni dalla morte la testimonianza di Pier Giorgio può dire ancora molto ai giovani e agli adulti di oggi: ha vissuto con intensità la sua breve vita, insegnandoci la bellezza della condivisione, del servizio, dell'impegno sociale, che trovano il fondamento in una fede autentica, nutrita dai sacramenti e dalla preghiera. Famosa è la sua

frase *"Vivere, non vivacchiare"*, e lui ha vissuto intensamente i suoi pochi anni di vita, donando molto ai suoi contemporanei, i poveri, gli amici, e ha continuato a donare tanto in questi cento anni e continua ancora oggi a mostrarci la bellezza dell'essere cristiani.

don Marco

Sito parrocchia Santena:

<https://www.parrocchiasantena.it>



MACELLERIA FRANCO & PAOLO
DI FRANCO MASCHERPA E PAOLO ORMEA

CARNI DI VITELLI DA FASSONE PIEMONTESE
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
SFIZIOSI PIATTI PRONTI A CUCINARE

I nostri
ci siamo trasferiti in Piazza Burzio, 2
ore e sabato 8.00-12.30 15.30-19.30
Borgarelli, 17 - 10020 CAMBIANO (TO)
@macelleria.FrancoePaolo 392 94 92 741

Il Mercoledì della Parola

■ Con la Lettera apostolica del 30 settembre 2019 papa Francesco ha istituito la Domenica della Parola di Dio che cade ogni anno nella terza domenica del tempo ordinario: un'occasione per ribadire la centralità della Scrittura nella vita personale e comunitaria del credente.

Nella lettera pastorale del luglio 2023, *"Quello che conta davvero"*, il nostro Arcivescovo Roberto ha indicato l'ascolto della Parola di Dio come uno dei criteri fondamentali per essere Chiesa: *"Perché ci sia una comunità cristiana è indispensabile che ci sia un ascolto costante della Parola di Dio."*

Anche don Beppe ha ribadito più volte la necessità di *"scommettere"* sulla Parola di Dio e portarla al centro della vita pastorale delle nostre comunità di **Santena, Cambiano e Villastellone**. Da questa esigenza nasce l'appuntamento del Mercoledì della Parola. Ogni mercoledì alle ore 21 ci si incontra in casa parrocchiale a Villastellone per leggere e meditare le letture della domenica successiva aiutati dalle spiegazioni e dalle riflessioni del diacono Paolo e dei nostri sacerdoti. Chi lo desidera ha la possibilità di condividere le proprie riflessioni, raccontare ciò che l'ha colpito dopo l'ascolto delle letture. Poi si procede a preparare le intenzioni per le preghiere dei fedeli che verranno lette durante le Messe domenicali in tutte le nostre tre parrocchie. Al termine di ogni incontro si dedica sempre un momento al silenzio e alla preghiera.

Nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima il cammino di ascolto e di approfondimento della Parola è invece Effatà: un incontro di riflessione sulle Scritture, sempre il mercoledì alle ore 21, che si svolge in modalità simile al Mercoledì della Parola, ma l'appuntamento è in ogni parrocchia, non solo a Villastellone.

Riflettere insieme sulla Parola è bello e arricchente: ciascuno coglie



aspetti e sfaccettature diversi, si arriva più preparati alla Messa festiva e spesso capita di rimanere colpiti da qualche aspetto al quale non si aveva mai pensato; grazie agli approfondimenti di Paolo e dei nostri don si capiscono meglio i passaggi più complicati, soprattutto quelli dell'Antico Testamento. Riflettere sulla Parola è importante perché essa è il centro e il fondamento dell'essere cristiani e continua a parlare ogni giorno al cuore di ogni credente.

"Spezzare" la Parola e pregare insieme crea poi un bel clima di amicizia e condivisione e non mancano i momenti di convivialità. Non resta che ricordare che è un appuntamento sempre aperto a tutti... accorrete numerosi.

Sara

Pellegrini alla Basilica di Superga

■ Le nostre tre parrocchie hanno organizzato, tra le iniziative per il Giubileo, un pellegrinaggio alla Basilica di Superga. Si svolgerà il 1° maggio con doppia possibilità di partecipazione: cammino di 14 km con partenza da Madonna della Scala attraverso strade battute e asfaltate collinari e in bus per chi ha difficoltà a percorrere lunghe distanze.

Ma cosa sorregge il farsi Pellegrino? Una aspettativa di fondo che, seppur con diverse motivazioni, implica una nostalgia d'infinito; il ricordo che siamo fatti di cielo e che il nostro non è altro che un cammino verso la meta definitiva. Il pellegrinaggio è una esperienza di conversione che può portare a qualche cambiamento esistenziale. Alcune dinamiche devono sorreggere il pellegrino affinché qualche cambiamento avvenga:

1- il distacco dalle cose di ogni giorno, interagendo con lo spazio ed il tempo in modo diverso rispetto al tran tran consueto. Potrebbe essere utile dirci: *"Spegliamo il cellulare durante le ore di cammino"*;

2- la fatica che ci permette di mettersi alla prova e scoprire le proprie possibilità e le inadeguatezze. Entrambe sono da considerarsi test importanti per una maggiore conoscenza di sé che possono risultare anche fattori di crescita umana e spirituale;

3- la compagnia degli altri pellegrini e non, diventano occasione di cono-

scenza e di dialogo. Emerge l'elemento costitutivo dell'essere umano che è il bisogno dell'altro. Scopriamo che gli altri ci sono necessari come noi agli altri. Possiamo anche scoprire che ci accompagna anche una presenza invisibile: le persone care, vive e non presenti o defunte, che nel cammino abitano i nostri pensieri e ci fanno percepire la realtà della nostra fede che la Chiesa chiama *"comunione dei santi"*;

4- la solitudine che forse è la componente più difficile di un pellegrinaggio, ma importante. La possibilità di trovare momenti in cui si cerca il silenzio, evitando di parlare, tornare in se stessi e cercare di discernere le tante voci che albergano nel nostro cuore e scoprire quelle che fanno solo rumore da quelle che ci danno vera forza;

5- la meraviglia della bellezza del creato che possiamo vedere nella natura e nelle forme d'arte lasciate da chi ci ha preceduto. Il cammino ci permette di guardare con più attenzione, di fermarsi, di agire non più da consumatore ma da contemplativo. Riconoscere ed apprezzare le cose come i nostri occhi le vedono, non scontate, ma con senso di gratitudine;

6- la preghiera è elemento strutturale del pellegrino. Questa non sempre sfocia esplicita ma si può manifestare come tensione verso il Mistero ed è uno degli aspetti del pellegrinaggio che coinvolge ogni uomo. Le occasioni di preghiera che sono proposte spesso




In occasione del GIUBILEO 2025
le parrocchie di
Cambiano, Santena, Villastellone
organizzano

Pellegrinaggio alla Basilica di Superga

A PIEDI percorso sterrato/asfaltato, 14 km, 5 ore
Partenza ore 8 da P.za Amerito (Madonna della Scala)
ritorno in auto

IN PULLMAN (andata/ritorno costo € 10)
ore 10,30: da Villastellone (al Peso)
ore 10,45: da Santena (P.za Martiri della Libertà)
ore 11,00: da Cambiano (P.za Squassino)

Giovedì 1° maggio 2025

- ore 13,00 - pranzo al sacco
- ore 15,00 - Santa Messa
- Rientro entro le ore 17,30 - 18,00

Per entrambe le modalità è **obbligatoria** la **prenotazione** presso gli uffici parrocchiali di ogni parrocchia entro venerdì **11 aprile 2025**

trovano una inaspettata risposta interiore.

Mettiamoci quindi in cammino per dare nuova linfa alla nostra interiorità, per rinvigorire l'amicizia con Gesù.

Ricordiamoci di iscriverci per poter meglio organizzare il nostro pellegrinare!

Martino

Gli Amici di Borgo danno il via ad un nuovo anno di iniziative

■ **Villastellone** - Per scoprire la chiesa di Borgo Cornalese, il suo intorno e ritrovarsi nel cuore della frazione, anche quest'anno l'Associazione Amici di Borgo Cornalese A.P.S. propone numerose attività socio-culturali finalizzate alla valorizzazione del borgo, alla socializzazione e convivialità. Si è iniziato il 30 marzo con *"Salta a Borgo!"* per una giornata che ha visto protagoniste Vespe e Fiat 500, mezzi storici made in Italy; nel pomeriggio si sono esibiti la Corale Carignanese diretta da Ettore Galvani e il Coro Polifonico G. Verdi di Moncalieri diretto da Gerardo Lofoco. La giornata si è animata inoltre con giochi per ragazzi, partita a bocce libera e distribuzione di piadine dolci e salate a cura della Pro Loco di Villastellone.

Il prossimo appuntamento sarà il 3 maggio con il *"Concerto di primavera"* a cui parteciperanno cori del territorio per presentare brani di ieri e di oggi propri del folklore ma anche del panorama musicale straniero. Un evento che si ripete ogni anno come segno di continuità. Sempre seguendo la linea delle edizioni passate, il 31 maggio si svolgerà *"Da coro nasce coro"*, atelier musicale ideato e promosso dal coro polifonico Vox Viva di Torino che coinvolge scuole corali polifoniche del territorio.

Per tutte le domeniche di maggio, la chiesa, intitolata alla Beata Vergine dei Dolori, sarà aperta al pomeriggio (senza visite guidate); il 25 maggio alle ore 11,15 sarà celebrata la Santa Messa in onore della Madonna e a seguire ci sarà il pranzo dell'associazione a Cascina Cantavenna a Poirino.

La stagione estiva culmina il 19 luglio con un'iniziativa inedita, *"Borgo sotto le stelle"*: la cena la porti tu, la location la mettiamo noi! Una serata allietata da dj set per divertirsi, stare insieme e ballare sotto le stelle.

Il 7 settembre torna *"Borgarte"*: esposizione di opere di pittori e scul-



tori della zona giunta alla quarta edizione. Ancora, il 30 novembre si terrà la terza edizione di *"Babbo Natale a Borgo Cornalese"* per entrare nel clima natalizio con giochi, sorrisi, bancarelle di artigianato e ovviamente Babbo Natale che raccoglierà le letterine dei bambini.

Davanti a noi, quindi, un anno ricco di novità, eventi e momenti di festa con cui speriamo di catturare l'attenzione e la partecipazione di molti. Vi aspettiamo per viaggiare con noi!

Antonella Panarotto

La primavera del Jolly

■ **Villastellone** - Il 2025 del nostro cinema si è aperto con una promessa mantenuta: il ritorno della collaborazione con la Facoltà Teologica di Torino. Il frutto di questa sinergia è stata la rassegna *"Storie e dialoghi di Speranza"*, dedicata al Giubileo, un ciclo di eventi che ha unito riflessione e convivialità. La varietà dei contenuti e la presenza di ospiti di grande spessore hanno elevato il livello del dibattito, con un pubblico sempre partecipe e coinvolto. Il successo e la soddisfazione registrati, sia tra gli spettatori che tra i relatori, ci dicono che stiamo andando nella direzione giusta.



Nel mese di marzo si è conclusa la rassegna dedicata alle famiglie *"Cinema al Cinema"*, che rientra nel progetto di Agis Piemonte Valle d'Aosta volto a valorizzare la sala cinematografica come spazio di formazione e socializzazione per le nuove generazioni. I cinque eventi, distribuiti tra ottobre e marzo, sono stati arricchiti da laboratori creativi: trucca-bimbi, origami, marionette, maschere e flipbook. Un'esperienza che ha visto volontari, bambini e genitori sporcarsi le mani (non solo metaforicamente) per costruire qualcosa di bello, insieme.

Ma è alla Scuola che stiamo dedicando particolare impegno. Oltre

alle proiezioni per le affezionate scuole dell'Infanzia di Villastellone e Santena, con il progetto ACEC *"Leggere il cinema, leggere il mondo"* abbiamo avuto il piacere di accogliere una bella novità: il 24 febbraio, 290 studenti e docenti dell'Istituto Comprensivo di Trofarello hanno invaso le vie di Villastellone per raggiungere la nostra sala, scortati da volontari e vigili urbani.

In questa occasione abbiamo potuto far conoscere la nostra realtà a un pubblico nuovo, così come faremo con il pezzo forte della stagione: la rassegna *"Gioco di specchi - Docenti in formazione con il cinema"*, organizzata con l'Istituto Comprensivo Centro Storico di Moncalieri.

Cinque appuntamenti, tra marzo e giugno, guidati dal professor Mattia Lenzi, aperti a tutti ma con un valore aggiunto per gli insegnanti iscritti, che otterranno un attestato di formazione sulla piattaforma Scuola Futura. Abbiamo accolto con gioia questo progetto: un'opportunità di crescita per i docenti, che attraverso il cinema possono affinare il loro sguardo sul rapporto intergenerazionale, ma anche per la nostra sala, che si conferma luogo di cultura e incontro, particolarmente attento alla dimensione pedagogica che è propria delle sue radici.

B. S.



Centro Ottico Matteotti

Via Cavour 57 SANTENA

Tel. 011 9492478 - Cell. 392 0006358

B
U
O
N
A


www.centrootticomatteotti.com



P
A
S
S
U
A

Buon compleanno *Incontro*!

■ Quest'anno il nostro giornale festeggia **dieci anni** di vita! Il primo numero è uscito nel Natale 2014 con don Nino Olivero e don Mauro Grosso, quando il giornalino di Santena, *Lo Specchio* (nato nel 1983 con don Giancarlo Avataneo come evoluzione del bollettino parrocchiale), si è unito a quello di Cambiano intitolato *Camminiamo*



Insieme, grazie alla collaborazione dell'altro viceparroco don Martino Ferraris (le due parrocchie già avevano lo stesso parroco dal 2012).

L'ultimo passo di svolta della pubblicazione è avvenuto nel 2018 quando alle due parrocchie si è unita quella di Villastellone: allora è cambiata la testata del giornale con un nuovo logo che rappresenta anche figurativamente le tre identità. *Incontro* è diventato così uno strumento di informazione che aiuta ad allargare lo sguardo per aiutare le comunità a camminare insieme, a conoscere gruppi e iniziative, ad approfondire le linee pastorali parrocchiali, diocesane e le riflessioni del Papa.

Negli anni, in redazione, oltre ai sacerdoti che si sono avvicendati nelle parrocchie, si sono impegnati Luciana Zampolli, Nino Gesmundo e Filippo Tesio; nel 2014 è entrato il cambianese Mirto Bersani insieme a Martino Pollone, nel 2018 la villastellonese Sara Bauducco, mentre Aldo Viarengo ha continuato a guidare il gruppo. A fare il controllo di bozze, cioè ad andare a caccia di refusi, ci pensa invece Elio Migliore.

Per entrare un pò dentro la storia di questa pubblicazione, ecco allora un'intervista a Viarengo, 83 anni e pensionato, che ha portato nel giornale la propria esperienza di grafico.

Sei una delle anime di *Incontro*, raccontaci qualcosa di te, presentati...

Sono nato incisore a 18 anni alla Ilte e poi ho sempre lavorato come grafico. Amo realizzare presepi, li fotografavo anche per *Lo Specchio* andando a casa dei santenesi. Sono nonno di due ragazzi. Impagino anche il bollettino di Silvio Disegna da circa 10 anni, oltre a vari volantini e locandine per la parrocchia.

Come è iniziata la tua collaborazione con il giornalino parrocchiale?

Sono entrato nella redazione nel Natale 1997. Ero andato in pensione da poco quando mia moglie ha sentito un appello dell'allora parroco don Marino Basso al termine della messa. Se vogliamo dirlo con una battuta, la colpa è sua. Occupandomi dell'impaginazione, quando sono arrivato hanno ridotto i costi perché questa prima veniva effettuata da una ditta di Carmagnola che stampava le copie. Ci si è poi

rivolti a Ianni dal 1998. Allora eravamo in sette o otto collaboratori.

In cosa consiste concretamente il tuo lavoro?

Rileggo gli articoli che mi mandano da impaginare perché bisogna uniformare punteggiatura e carattere, ma soprattutto devo fare attenzione agli incastrati tra articoli; cerco e seguo anche della pubblicità. La cosa però più complessa è trovare il modo di riempire gli spazi rimasti bianchi e il compito è ancor più arduo perché gli articoli arrivano alla spicciolata. Ma proprio tutto questo è ciò che mi piace fare. Inoltre, faccio rilegare i numeri del giornale ogni quattro o cinque anni perché siano conservati in archivio ed eventualmente consultati da chi ne ha bisogno.

Come è cambiato il giornale nel tempo?

Lo Specchio aveva sette numeri all'anno, che poi sono stati ridotti a causa della mancanza di volontari. Era un giornale di carattere più cittadino perché vi erano articoli anche su scuole, associazioni, sui lavori e sulle esondazioni del torrente Banna. *Incontro* invece ha da subito avuto un taglio più pastorale e comunitario.

Come si mantiene il giornale a livello economico?

Si autofinanzia con la pubblicità e la pubblicazione delle foto dei defunti che per Santena è una consuetudine irrinunciabile. Così riusciamo ad andare in linea con le spese di stampa anche se i costi sono aumentati negli ultimi anni. Abbiamo però diminuito il numero di copie stampate dal periodo Covid perché a Santena e Cambiano si è smesso di distribuirle porta a porta sia per motivi

di sicurezza e sia per mancanza di volontari in seguito. Così, ora si stampano circa: 900 copie per Santena, 400 copie per Cambiano e 250 per Villastellone.

C'è un episodio significativo legato all'evoluzione di *Incontro*?

Nel giugno 2008 è arrivato don Mauro Grosso, uno dei collaboratori migliori perché aveva molte idee innovative, ad esempio quella



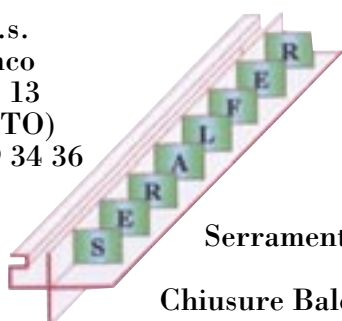
dei riempitivi per gli spazi vuoti. Aveva anche lanciato l'idea di creare un bimestrale delle parrocchie dell'Unità Pastorale ma purtroppo non ha avuto seguito.

Esprimi un augurio per il cammino di *Incontro*.

Sarebbe bello trovare altri volontari per la redazione e per darmi una mano ad impaginare.

Sara Bauducco

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfranco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

**Nelle nostre tre parrocchie,
la Cesta della
solidarietà:
...aiutateci a
riempirla!**



Consigli per la lettura di Sara Bauducco

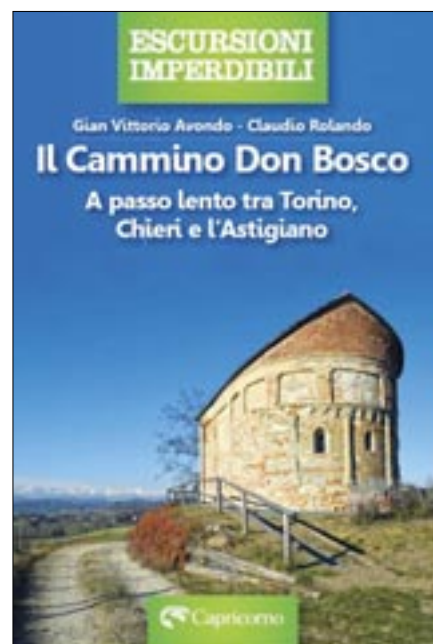
Un libro per ragazzi: **Lanterne verdi** di Erika Casali (*Edizioni Einaudi, 12 euro*)

Questa è la storia della tredicenne Nur che deve ritrovare il fratellino neonato Kamel, scomparso o per meglio dire rapito mentre doveva essere lei a occuparsene. Il punto di partenza è un campo profughi dove si è rinchiusi e "da entrambi i lati della rete ci sono degli uomini con il fucile e l'uniforme", uno spazio dove è difficile chiamare casa, la tenda in cui si sopravvive con poche cose e tante lacrime. Alle spalle ci sono una vita normale fatta di scuola e amicizie, poi lo scoppio della guerra e quindi un rocambolesco viaggio con la famiglia; nel cuore resta il sogno di un futuro migliore in un Paese abitato dalla pace e soprattutto il desiderio di essere un'adolescente come tanti. "Lanterne verdi" è un romanzo breve, il cui titolo richiama un'immagine che è simbolo di speranza, con una narrazione commovente e realistica ritmata dai pensieri dell'adolescente, che prima era gelosa del fratello e poi si scopre quasi adulta in una foresta ghiacciata e in un mondo ostile. Tra le pagine si inanellano la ricerca di Kamel, il legame con i genitori, la durezza della vita quotidiana per chi fugge così dalla guerra e, non in ultimo, la forza dell'amore che sprona e dona coraggio. Perché Nur lascia un insegnamento ai lettori di ogni età: non arrendersi.



Un libro per vivere il Giubileo: **Il Cammino Don Bosco**, di Gian Vittorio Avondo e Claudio Rolando (*Edizioni del Capricorno, 14 euro*)

Il Giubileo può essere l'occasione per riappropriarsi di tempi lenti che nutrono l'animo e (ri)scoprire il valore del cammino che aiuta ad ascoltare il silenzio e a vivere la preghiera in modo più intimo e personale. E non occorre necessariamente andare lontano. "Il Cammino Don Bosco" è un libro che illustra quattordici escursioni dell'omonimo Cammino, inserito nel progetto "Strade di colori e sapori" che coinvolge la Città Metropolitana di Torino e 21 comuni con Chieri capofila, seguendo sentieri e strade che attraversano i luoghi legati alla figura di san Giovanni Bosco e, allo stesso tempo, offrono la possibilità di entrare nella bellezza del paesaggio e vedere siti architettonici e culturali. Itinerari per camminatori ma anche amanti della bicicletta descritti da Gian Vittorio Avondo, insegnante laureato in Storia contemporanea, e Claudio Rolando, biologo e già direttore di alcune aree protette piemontesi. Ogni capitolo corrisponde a un'escursione e oltre alle informazioni sul percorso con tanto di mappa e belle foto, riporta approfondimenti storici, artistici, religiosi e talvolta persino gastronomici.



Il Cammino Don Bosco, che rientra nella Rete Escursionistica Regionale e include la Rete Romanica di Collina e la rete dei musei diffusi, si divide in Cammino Alto (dalla basilica torinese di Maria Ausiliatrice a Colle Don Bosco passando per Superga e Vezzolano), Cammino Medio (da Superga a Colle Don Bosco passando per Arignano), Cammino Basso (da Torino a Colle Don Bosco passando per l'Eremo dei Camaldolesi e Chieri) e altri itinerari collegati tra Cinzano, Moncucco Torinese, Villanova d'Asti, Buttigliera d'Asti e Capriglio. A questo punto, buon cammino!

È utile per la tua pubblicità ...
"Incontro"

CORNIGLIA dal 1972

Carni Bovine Piemontesi ed Equine

Salumeria di 1° Qualità

La Bottega della Carne

CARNI NOSTRANE SALUMI

MACELLERIA CON CUCINA
Specialità pronte a cuocere

dal Lunedì al Sabato
8.00-12.30 / 15.40-19.30
chiuso Lunedì pomeriggio

Augura Buona Pasqua

Macelleria Corniglia "La Bottega della Carne"

011 9492076 @labottega.dellacarne

via Cavour 65, 10026 Santena (TO)

 **PLURIFLEX**

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120
Frazione Favari Poirino (TO)
Telefono: **011 9452729** - Fax: **011 9452730**
e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e copireti.

TUTTO MADE IN ITALY

COMUNITA' di CAMBIANO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

22.Lia Edoardo; 23.Garetto Gatti Giulio.

Ritornati alla casa del Padre:

64. Bersani Raul (a.87); 65.Gastaldi Giuseppina *ved.* Piovano (a.91); 66.Roletti Oreste (a.84); 67.Tecchiato Vittorio (a.88); 68.Fister Giovanna *in* Marcone (a.84); 69.Godone Letizia *ved.* Prai (a.96); 70.Borgarello Franco (a.87); 71.Cecchin Assunta *ved.* Sartore (a.95); 72.Ronco Martino (a.91); 73.Marchiori Mario (a.87).

1.Fenoglio Luciana *in* Liggieri (a.63); 2.Torta Giacomo (a.91); 3.Di Prenda Laura *ved.* Panza (a.93); 4.Vergnano Giovanni (a.95); 5.Di Bella Michela *in* Libelli (a.77); 6.Pucciano Teresa *ved.* Lattarico (a.85); 7.Dioti Letizia *ved.* Celoria (a.96); 8.Lettieri Raffaele (a.92); 9.Cacherano Alessandro (a.89); 10.Bravo Romano (a.93); 11.Gioretto Carla *ved.* Sbarzagli (a.85); 12.Zanirato Lucia *ved.* Bondesan (a.89); 12.Marega Gino (a.96); 13.Ronco Felice (a.88); 14.Bianco Fiorenzo (a.85); 15.Minchianti Giuseppina *ved.* Sbarzagli (a.99).

OFFERTE

Offerte per Battesimi, Defunti e foto anniversario defunto:

(totale € 2.214,00)

Offerte per la Chiesa, Intenzioni varie e Giornale:

(totale € 4.954,00)

Per la Chiesa:

4 persone hanno chiesto l'anominato; fam. Bertaglia; Michellone Giancarlo e Segrado Attilia; fam. Bronzo-Bosio; fam. Morena; Donald e Joanne Prolo/Cantù family; fam. Scantamburlo; Pozzo Piovano Felicina; fam. Berruto Rinangela; fam. Bosio Caterina.

Intenzioni varie:

In onore Madonna delle Grazie: Porta Angela.

In ricordo: 1 persona ha chiesto l'anominato per anniversario e suffragio del marito.

Per visite: ai malati e benedizioni salme e casa, buste, 1 persona ha chiesto l'anominato.

Per riscaldamento: fam. Alberton Bruno; fam. Abele.

Offerte per il giornale: 1 persona ha chiesto l'anominato; Macelleria Paolo e Pietro pubblicità; fam. Alberton Bruno; fam. Burzio; Garrone Michele; fam. Piovano Pinuccia.

Orario Ufficio Parrocchiale Cambiano

Lunedì, Mercoledì e Venerdì

ore 9,30-11,30

Martedì, Giovedì

e Sabato: chiuso

Il parroco è in ufficio
parrocchiale

lunedì ore 9,30 - 10,15

mercoledì ore 9,30 - 10,30

Telefono Parrocchia

011 944 01 89

Orario delle Celebrazioni Sante Messe Cambiano

Feriali

Lunedì, Martedì, Mercoledì,

Giovedì, Venerdì

ore 8,30 Parrocchia

Festive

Sabato ore 17,00 Parrocchia

Domenica ore 9,00 San Rocco

ore 11,15 Parrocchia

ore 18,30 Parrocchia

Orario delle Confessioni:

al sabato ore 17,45-18,30 in
parrocchia dopo la S. Messa

Sito: <https://www.parrocchiacambiano.it>

COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

42, Listello Edoardo; 43, Chiminazzo Ettore; 44, Maggiore Gloria.

Ritornati alla casa del Padre:

102, Serra Giuseppe anni 80; 103, Daima Carla *in* Boccaccio anni 77; 104, Varetto Margherita *ved.* Grasso anni 93; 105, Tosco Margherita *ved.* Appendino anni 103; 106, Spinello Luisa Racca anni 84; 107, Roba Bruno anni 78; 108, Paletta Giovannina anni 64; 109, Boni Davide anni 56; 110, Berrino Pietro anni 76.

1, Caristo Caterina *ved.* Trimboli anni 84; 2, Clerico Antonio anni 72; 3, Bosso Guglielmo anni 85; 4, De Rosa Ada *ved.* Galliano anni 89; 5, Cucco Rosina *ved.* Bosio anni 90; 6, Lanfranco Giuseppina *ved.* Arduino anni 94; 7, Girotto Clara *ved.* Guerrato anni 93; 8, Vastola Luigi anni 87; 9, Attardi Anna *in* Bertolino anni 87; 10, Borghese Silvana *ved.* Osella anni 70; 11, Chiesa Maria *ved.* Bergoglio anni 86; 12, Sammaruca Pasquale anni 90; 13, Negro Piergiovanni anni 76; 14, Masera Giovanna *ved.* Bergaglio anni 93; 15, Siano Mario anni 63; 16, Picco Catterina *ved.* Maina anni 87; 17, Bracco Michele anni 86; 18, Baraldo Armando anni 86; 19, Cielo Caterina *ved.* Santi anni 91; 20, Greco Lucia *ved.* Finale anni 82; 21, Quattrocchi Agata *ved.* Patanè anni 77; 22, Lorè Michele anni 84; 23, Bechis Anna *ved.* Piovano anni 88; 24, Perotto Anna Lucia *ved.* Garrone anni 96; 25, Elia Pierfranca *in* Avataneo anni 59; 26, Pauluzzi Edda *ved.* Balos anni 100; 27, Tosini Benito anni 89.

OFFERTE

Dal registro parrocchiale, escluse le collette.

Offerte in suffragio di:

(totale € 4.330,00)

Ronco Tommaso; Marocco Bartolomeo; Pesce Erminia; D'Angela Domenica; Genero Alessandro; Agliano Francesca; Chiesa Antonio; Istoc Antonio; Velardita Angelo; Romano Gian Piero; Palillo Giuseppe; Serra Giuseppe; Gaude Pierluigi *dagli amici*; Daima Carla; Tosco Margherita *ved.* Appendino; Varetto Margherita *ved.* Grasso; *defunti famiglia* Cavaglià; Boni Davide; Roba Bruno; Elia Ornella; Martini Giuseppina; Caristo Caterina; Clerico Antonio; *famiglia* Ronco-Cavaglià; *famiglia* Migliore-Vinassa; Cucco Rosina *ved.* Bosio; Lanfranco Giuseppina; Girotto Clara; Cucco Rosina *ved.* Bosio *dai nipoti*; Attardi Anna; Vastola Luigi; Chiesa Maria; Pollone Giovanni; Borghese Silvana; Masera Giovanna *ved.* Bergaglio; Sammaruca Pasquale; Negro Pier Giovanni.

Offerte per celebrazioni S. Messe dei defunti:

(totale € 5.589,00)

Dal mese di gennaio 2025 fino alla fine di febbraio 2025.

Offerte per Battesimi e anniversario Matrimonio (totale € 50,00)

Offerte per opere parrocchiali:

(totale € 1.470,00)

1 persona ha chiesto l'anominato; *leve* 1929 - 1939 - 1949; *Associazione* SS. Cosma e Damiano; *Associazione* Coltivatori *per vivi e defunti; in ringraziamento* C. Vercellino.

Offerte per il giornale:

(totale € 420,00)

16 persone hanno chiesto l'anominato; *per le foto*; 2 persone *per il giornale* hanno chiesto l'anominato.

Orario delle Celebrazioni - Sante Messe - Santena

Feriali

Lunedì

ore 16,30 nella Cappella

Casa di Riposo Forchino

Martedì, Mercoledì,

Giovedì, Venerdì

ore 18,30 in Grotta

Festive

Sabato

ore 18,30 in Parrocchia

Domenica

ore 8,30 in Grotta

ore 10,30 ore 18,00

in Parrocchia

Orario delle Confessioni: al sabato ore 10,30-12,00 in Grotta

COMUNITA' di VILLASTELLONE

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

17. Appendino Silvia; 18. Musolino Eleonora; 19. Langella Manuele.

1. Appendino Sally; 2. Appendino Alice; 3. Mason Chris.

Ritornati alla casa del Padre:

50. Carlo Appendini (91 anni); 51. Roberto Allegrezza (66 anni); 52. Giuseppe Casalis (92 anni); 53. Giacomo Gatti (3 anni); 54. Franca Brandino (91 anni); 55. Giuseppe Trabunella (74 anni).

1. Maria Caterina Boschiazio *ved. La Villa* (90 anni); 2. Carmela Bellia *ved. Lo Greco* (94 anni); 3. Giovannina Lombardi *ved. Ruotolo* (80 anni); 4. Anna Magliano *ved. Rosso* (94 anni); 5. Giovanna Torretta *in Lago* (83 anni); 6. Concetta D'Alessandro *ved. Faracci* (102 anni); 7. Maria Carla Fasano *ved. Nicastro* (69 anni); 8. Giuseppe Fornasero (85 anni); 9. Armando Coggiola (80 anni); 10. Margherita Cavaglià *ved. Villa* (78 anni); 11. Michele Cavaglià (77 anni).

OFFERTE

Le offerte per la parrocchia di Villastellone (*ricevute in occasione di messe in suffragio, matrimoni e battesimi*), per il periodo dal **25 novembre 2024** al **17 marzo 2025**, sono di: **13.780,00 euro**.

Orario Ufficio Parrocchiale Villastellone

Lunedì al mattino ore 9,30 - 11,45

Venerdì al pomeriggio ore 18,00 - 19,00

Chiuso: **martedì, mercoledì, giovedì e sabato**

Il parroco è in ufficio parrocchiale il
lunedì ore 10,30 - 12,00

Telefono Parrocchia 011 961 00 80

Orario delle Celebrazioni Sante Messe

Villastellone

Feriali

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 18,30 *Addolorata*

Festive

Sabato ore 18,00 *parrocchia*

Domenica ore 10,00 *parrocchia*

Orario delle Confessioni: al sabato **ore 17-18**
in parrocchia prima della S. Messa

Parrocchia di CAMBIANO

5° ANNIVERSARIO



Loretì Paolo

DEFUNTO



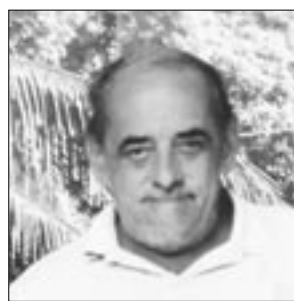
Cacherano Alessandro

Parrocchia di SANTENA

DEFUNTI



Gaudè Pierluigi



Chiesa Antonio



Martini Maria



Caristo Caterina
ved. Trimboli



Tosco Margherita
ved. Appendino



Bertero Caterina
ved. Torretta



Lanfranco Giuseppina
ved. Arduino



Cucco Rosina
ved. Bosio



Mosso Martino

1° ANNIVERSARIO



Pollone Giovanni



Benente Matteo

2° ANNIVERSARIO



Gaudè Lucia



Rubinetto
Giovanni Battista

4° ANNIVERSARIO



Vinassa Ermelinda

5° ANNIVERSARIO



Rubinetto Matteo



Migliore Francesco

Avviso. Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del **loro defunto**, oppure la foto in occasione **del-l'anniversario**, solo fino al **5° anniversario**, sono invitati a **versare una offerta minima di 20,00 €**, utile per il **sostegno al giornale**.

Le celebrazioni del 2024: i numeri delle tre parrocchie

■ Concluso il 2024, è stato possibile fare un bilancio delle celebrazioni complessive nei dodici mesi trascorsi nelle **nostre tre parrocchie**.

La tabella pubblicata qui sotto consente un riepilogo visibile con un solo colpo d'occhio, in **neretto 2024**, anche con gli anni precedenti.

Nota bene: le cifre in corsivo sono degli anni precedenti.

	Cambiano	Santena	Villastellone	Totale
Battesimi	23	44	19	86
	28 (2023)	42 (2023)	17 (2023)	87 (2023)
	23 (2022)	64 (2022)	20 (2022)	107 (2022)
	23 (2021)	62 (2021)	23 (2021)	108 (2021)
Comunioni	31	54	24	109
	49 (2023)	75 (2023)	30 (2023)	154 (2023)
	48 (2022)	72 (2022)	24 (2022)	144 (2022)
	49 (2021)	78 (2021)	33 (2021)	160 (2021)
Cresime	47	70	19	136
	41 (2023)	65 (2023)	26 (2023)	132 (2023)
	27 (2022)	59 (2022)	32 (2022)	118 (2022)
	47 (2021)	61 (2021)	30 (2021)	138 (2021)
Matrimoni	8	14	6	28
	4 (2023)	12 (2023)	6 (2023)	22 (2023)
	9 (2022)	11 (2022)	7 (2022)	27 (2022)
	8 (2021)	6 (2021)	9 (2021)	23 (2021)
Funerali	73	109	55	237
	72 (2023)	98 (2023)	54 (2023)	224 (2023)
	95 (2022)	128 (2022)	56 (2022)	279 (2022)
	80 (2021)	117 (2021)	49 (2021)	246 (2021)

Celebrazione del Battesimo per l'anno 2025

Santena
alla domenica
ore 16,00

4 maggio
8 giugno
6 luglio
21 settembre

Cambiano
alla domenica
ore 16,00

11 maggio
15 giugno
6 luglio
dove a Santena
14 settembre

Villastellone
alla domenica
ore 11,00

4 maggio
29 giugno
21 settembre

**Festa dei
Battesimi**
domenica
27 aprile 2025
ore 10,00



www.rossosantena.it

un blog
con notizie
sulla città

Orario Ufficio Parrocchiale di Santena

Martedì ore 9,00 - 11,00; ore 16,30 - 18,00

Giovedì ore 9,30 - 11,00 Venerdì ore 9,00 - 11,00

Lunedì - Mercoledì - Sabato: *chiuso*

Il parroco è in ufficio parrocchiale il:

martedì ore 18,00 - 19,00 e *giovedì* ore 9,30 - 11,00

Telefono Parrocchia 011 945 67 89

ONORANZE FUNEBRI

I Gemelli

di Paolo Balocco

Via Cavour, 66 - SANTENA

Tel. 011 949.18.89 - 011 949.27.69

Cell. 335 825.40.29



**AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
COMPRAVENDITE E LOCAZIONI**

Telefono 011 94 56 155

Via Cavour, 61/A - Santena (TO)

Onoranze Funebri
ROSTAGNO s.r.l.
SANTENA - CAMBIANO - CHIERI
TROFARELLO - PECETTO Tor.
Tel. 011-9440254 Servizio continuo

Incontro: anno 10 - n. 1 aprile 2025
Periodico delle comunità cristiane di
Cambiano, di Santena e di Villastellone.
Supplemento de "lo specchio".
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.
Direttore responsabile: don Nino Olivero.
Redazione: don Beppe Zorzan, don Marco
Fogliotti, Aldo Viarengo, Mirto Bersani,

Martino Pollone, Sara Bauducco.
Hanno collaborato: Anna Rita Lupotti, Elio
Migliore, Filippo Tesio.
Foto: Aldo Viarengo e archivio redazione.
Articoli e foto entro il **15 maggio 2025**
per e-mail: incontro@parrocchiasantena.it,
e, segreteria@parrocchiacambiano.it
Per la **pubblicità** telefonare:

Santena 333 755 97 95
Cambiano 345 18 13 120
Villastellone 335 660 58 87
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm
(circa) è di € 24,59 più iva.
Impaginazione e Elaborazione grafica in
proprio: aldo.romano.viarengo@gmail.com
Stampa: Società Tipografica Ianni s.r.l.

Santena (To) - Stampato in 1.450 copie per
questo numero.
Distribuzione gratuita.
Sono **gradite** le offerte di sostegno e la
collaborazione al giornale.
Il giornale si **riserva** di **rifiutare** qualsiasi
articolo, inserzione o fotografia.
Il giornale è stato chiuso il 25 marzo 2025